

E.1.



Città di Modica

DELIBERAZIONE
 della GIUNTA COMUNALE
 N. 108 DEL 17 MAG. 2019

OGGETTO: atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate anno 2016 e 2017, ai sensi dell'art. 40, c. 3 ter, d.l.vo n. 165/2001. Indirizzi.

L'anno duemiladiciannove il giorno 17 del mese di MAGGIO alle ore 17,00 nel Palazzo di Città e nella stanza del Sindaco, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale alla quale risultano presenti:

		Presente	Assente
Abbate Ignazio	SINDACO	X	
Aiello Anna Maria	ASSESSORE		X
Linguanti Giorgio	ASSESSORE	X	
Lorefice Salvatore Pietro	ASSESSORE	X	
Viola Rosario	VICE SINDACO		X
Monisteri Caschetto Maria	ASSESSORE	X	

Partecipa il ^{VICE} Segretario Generale, dott. ^{di GIACOMO P.} Giampiero Bella con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del d. Lgs. n.267/2000

Assume la presidenza, il Sindaco, Ignazio Abbate, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale all'esame della deliberazione in oggetto, in merito alla quale sono stati espressi i pareri di legge.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 31 del CCNL 22.01.2004 dispone che, presso ogni ente, siano annualmente previste le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane ed al sostegno di iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi
- gli artt. 32 del CCNL 22.01.2004 e 4 del CCNL 09.05.2006 disciplinano le modalità di costituzione del fondo delle c.d. risorse decentrate, tenendo conto che lo stesso si articola in risorse stabili (art. 31, comma 2) e risorse decentrate variabili (art. 31, comma 3);

Preso atto che:

- con determinazione n. 1287 del 12.05.2016 e n. 3247 del 02.12.2016, è stato costituito il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016;
- con determinazione n. 241 del 09.02.2017, è stato costituito il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2017;
- che la ripartizione di tali Fondi anni 2016 e 2017, oggetto di contrattazione, allo stato non è ancora definita, non essendo stato raggiunto relativo accordo, nonostante numerosi incontri/confronti, di seguito dettagliati;

Vista la relazione indirizzata all'Amministrazione comunale con nota prot. n. 15656 del 26.03.2019, con la quale il Segretario Generale – Presidente della Delegazione trattante dell'Ente, comunica che nella seduta di delegazione trattante del 20 marzo u.s., di cui allega verbale:

- a) lo stesso ha rappresentato gli indirizzi assegnati alla parte pubblica dall'Amministrazione in merito alla ripartizione dei Fondi risorse per la produttività, per le annualità 2016, 2017 e 2018, e cioè:
che le disponibilità dei fondi dei tre anni, detratte le somme destinate necessariamente agli istituti obbligatori, fossero ripartite tra:
 - *il finanziamento delle specifiche responsabilità a livello di sezione, al fine di finanziarne quota pari a quella degli anni precedenti (da ultimo 2015), laddove le somme siano disponibili;*
 - *destinare la restante disponibilità di fondi integralmente al finanziamento della performance;*
- b) la parte sindacale, preso atto di tale proposta dell'Amministrazione, non ha espresso una proposta unitaria alternativa, dichiarando per contro di attendere le decisioni dell'Amministrazione per quanto concerne la ripartizione dei fondi per gli anni 2016 e 2017; mentre, per l'anno 2018, le parti si sono date atto che, a fronte delle novità introdotte dal CCNL del 21.05.2018 e della esatta decorrenza delle sue prescrizioni, vanno effettuate preliminarmente alcune verifiche in ordine all'esatta determinazione del Fondo, segnatamente in ordine all'imputazione delle somme relative alle indennità di P.O.;
- c) che, nonostante i numerosi incontri della delegazione trattante e la lunga trattazione dei temi della ripartizione dei Fondi per gli anni 2016 e anno 2017, parte variabile, la parte sindacale non appare disponibile ad una definizione concordata della fattispecie contrattuale, non accettando la proposta dell'Amministrazione né sottoponendone altra unitaria, ma sostanzialmente rimettendosi da ultimo alla stessa Amministrazione per le decisioni in merito.

Dato atto che, nella stessa relazione, si fa quindi rilevare:

a) preliminarmente

- che l'insufficiente dotazione finanziaria dei Fondi in questione non consente, detratte le somme destinate agli istituti obbligatori, il finanziamento integrale o comunque auspicabile degli istituti diversi (specifiche Responsabilità e Performance);
- che risulta impossibile intervenire sull'ammontare di tali Fondi, definito per legge;
- che di ciò le parti hanno preso atto nei diversi incontri succedutisi per la ripartizione di tali fondi, nei quali, a fronte delle difficoltà oggettive e dei vincoli legislativi e contrattuali,

insormontabili, non è stato possibile individuare soluzioni condivise alle difficoltà di cui sopra;

- che tale situazione di stallo produce la conseguente, indebita, stasi nell'erogazione delle relative somme e conseguente frustrazione delle legittime aspettative dei lavoratori rispetto a somme vincolate al finanziamento di istituti contrattuali;
- che non appare ipotizzabile che l'ulteriore protrarsi della sessione di contrattazione possa superare lo stallo negoziale sopra rappresentato;
- che unica ipotesi di sblocco è quella rimessa all'unilaterale iniziativa dell'Amministrazione sancita dall'art. 40, comma 3 ter del D.Lgs. 165/2001, come introdotto dall'art. 54 del decreto legislativo 27.10.2009 n. 150, che prevede espressamente che, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione del contratto decentrato integrativo, l'amministrazione, al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, può provvedere in via provvisoria sulle materie oggetto del mancato accordo, nel rispetto delle procedure di controllo e compatibilità prevista dall'art. 40 bis del medesimo decreto e dall'art. 5, comma 3, del contratto collettivo nazionale di lavoro 01.04.1999.

b) conseguentemente

- che allo stato, come ampiamente evidenziato nell'intero iter delle trattative sindacali, sussistono tutte le condizioni per provvedere sulle materie oggetto del mancato accordo in via provvisoria, ai sensi dell'art. 40, comma 3-ter, del citato d.lgs. 165/2001, fino alla successiva sottoscrizione, per assicurare la continuità ed il migliore svolgimento della funzione pubblica, e nello specifico procedere alla liquidazione al personale della produttività 2016 e 2017;
- che pertanto la stessa relazione veniva rimessa all'Amministrazione, al fine di valutare la fattispecie ed assegnare, se lo riterrà, l'eventuale atto di indirizzo per la predisposizione ed approvazione in via unilaterale (ex art. 40, comma 3 ter del D.Lgs. 165/2001) dell'accordo di ripartizione dei Fondi produttività anni 2016 – 2017, nei termini di cui alla proposta sopra riportata, inserita nel verbale del 20.03.2019, adottando i vari atti al fine necessari;
- che si restava quindi in attesa di tali indicazioni/indirizzi in merito.

Dato atto che, successivamente a tale data è stato ulteriormente esperito nuovo tentativo di accordo per la ripartizione dei Fondi anni 2016 e 2017, con incontro di D.T. tenutosi in data 14 maggio 2019, tentativo che però non ha sortito alcun risultato, come emerge da relativo verbale trasmesso dal Segretario Generale, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, dal quale si rileva espressamente che, a fronte della proposta della parte pubblica ivi rappresentata (di destinare le somme residue dei fondi, dopo il pagamento degli istituti obbligatori, al finanziamento delle indennità di specifiche responsabilità a livello di sezione nella misura prevista dal CCDI se ne ricorrono le risorse, destinando le ulteriori somme eventualmente disponibili al finanziamento delle specifiche responsabilità a livello di uffici ed alla performance, nei termini che sarebbero stati indicati dalla parte sindacale), la parte sindacale non esprime una proposta unitaria e che *“dalla discussione non emerge alcuna intenzione a proseguire nella contrattazione sui punti in oggetto, ma emerge piuttosto una posizione di evidente e non superabile stallo, che verrà rappresentata all'Amministrazione comunale per le determinazioni consequenziali”*;

Preso atto dei numerosi incontri tenuti dalla delegazione trattante di parte pubblica con le organizzazioni sindacali nonché della corrispondenza intervenuta tra le parti per tentare di raggiungere un accordo sulla ripartizione dei suddetti fondi anno 2016, 2017 e 2018, parte variabile, e nel dettaglio:

- verbale della seduta della delegazione trattante del 26.01.2018
- verbale della seduta della delegazione trattante del 18.05.2018
- lettera alle Organizzazioni Sindacali prot. n. 28557 del 18.05.2018
- verbale della seduta della delegazione trattante dell'11.12.2018
- verbale della seduta della delegazione trattante del 06.02.2019
- verbale della seduta della delegazione trattante del 20.03.2019
- verbale della seduta della delegazione trattante del 14.05.2019

Rilevato che, effettivamente, nonostante i numerosi incontri della delegazione trattante e la lunga trattazione dei temi della ripartizione dei Fondi, anno 2016 e anno 2017, parte variabile, la parte sindacale non si è resa disponibile ad una definizione concordata della fattispecie contrattuale, non accettando la proposta dell'Amministrazione né sottoponendone altra unitaria, ma sostanzialmente rimettendosi alla stessa Amministrazione per le decisioni in merito;

Ritenuto che non è possibile protrarre ulteriormente la sessione di contrattazione ed è necessario superare lo stallo negoziale sopra rappresentato;

Ritenuto che l'Amministrazione debba assumersi la responsabilità di procedere con proprio atto affinché si possa finalmente procedere alla ripartizione dei Fondi 2016 e 2017, parte disponibile, al fine di finanziare e liquidare gli istituti contrattuali indicati, nell'interesse dei lavoratori;

Rilevato che l'art. 40, comma 3 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come introdotto dall'art. 54 del decreto legislativo 27.10.2009 n. 150, prevede che, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione del contratto decentrato integrativo, l'amministrazione, al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, può provvedere in via provvisoria sulle materie oggetto del mancato accordo, nel rispetto delle procedure di controllo e compatibilità prevista dall'art. 40 bis del medesimo decreto e dall'art. 5, comma 3, del contratto collettivo nazionale di lavoro 01.04.1999;

Constatato che allo stato, come ampiamente evidenziato nell'intero iter delle trattative sindacali, sussistono tutte le condizioni per provvedere, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 40, comma 3-ter, del citato d.lgs. 165/2001, sulle materie oggetto del mancato accordo fino alla successiva sottoscrizione per assicurare la continuità ed il migliore svolgimento della funzione pubblica, e nello specifico:

- procedere alla liquidazione al personale della produttività 2016 e 2017 a così lunga distanza dalla conclusione di tali esercizi di riferimento poiché ne sussistono le condizioni;
- aderire alle indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato e dall'ARAN per non incorrere in possibili responsabilità erariali;

Ritenute a tal fine:

- l'insufficiente dotazione finanziaria dei Fondi in questione, che non consente, detratte le somme destinate agli istituti obbligatori, il finanziamento integrale o comunque auspicabile degli istituti diversi (specifiche Responsabilità e Performance);
- l'impossibilità di intervenire sull'ammontare di tali Fondi, definito per legge;
- che di ciò le parti hanno preso atto nei diversi incontri succedutisi per la ripartizione di tali fondi, nei quali, a fronte delle difficoltà oggettive e dei vincoli legislativi e contrattuali, insormontabili, non è stato possibile individuare soluzioni condivise alle difficoltà di cui sopra;
- che tale situazione di stallo produce la conseguente, indebita, stasi nell'erogazione delle relative somme e conseguente frustrazione delle legittime aspettative dei lavoratori rispetto a somme vincolate al finanziamento di istituti contrattuali;
- che non si prospettano ipotesi di sblocco, se non quelle rimesse all'unilaterale iniziativa dell'Amministrazione sancita dal predetto art. 40, comma 3 ter del D.Lgs. 165/2001;

Ritenuto che la proposta avanzata dalla parte pubblica per l'Amministrazione *“di destinare le somme residue dei fondi, dopo il pagamento degli istituti obbligatori, al finanziamento delle indennità di specifiche responsabilità a livello di sezione nella misura prevista dal CCDI se ne ricorrono le risorse, destinando le ulteriori somme eventualmente disponibili al finanziamento delle specifiche responsabilità a livello di uffici ed alla performance, nei termini che sarebbero stati indicati dalla parte sindacale”*, appare valida e percorribile:

- tenuto conto della realtà lavorativa esistente nell'Ente e tenuto conto che l'istituto di maggiore e condivisa applicazione in questi anni è quello delle specifiche responsabilità di cui all'art. 17,

comma 2, lett. f) CCNL 1999, rispetto all'istituto della performance, di nuova e ancora incerta e non condivisa modalità di applicazione;

- che anche nell'ambito dell'istituto delle specifiche responsabilità appare corretto e doveroso garantire prioritariamente il segmento che coinvolge maggiori e sostanziali responsabilità, ossia le specifiche responsabilità a livello di Sezione, art. 6.1 del CCDI vigente, che rappresenta la più piena attuazione dell'istituto ex art. 17, comma 2, lett. f) rispetto alle specifiche responsabilità a livello di Ufficio art. 6.2 del CCDI vigente;

Rilevato che:

- le risorse dei fondi relative alla produttività, non possono in ogni caso avere una diversa destinazione da quella descritta negli allegati prospetti;
- in particolare, in relazione all'erogazione del trattamento della produttività per le indennità riconosciute, il presente atto è doveroso in quanto il personale interessato ha già svolto le proprie attività nell'anno di riferimento e ricorrono le condizioni per la liquidazione delle suddette spettanze;
- l'interesse collettivo dei lavoratori trova pieno riconoscimento nel presente provvedimento;
- le richieste di parte sindacale non possono in alcun modo legittimare l'adozione di provvedimenti non conformi alle disposizioni contrattuali da parte del Comune, con attribuzione in capo all'Ente della relativa responsabilità;

Ritenuto pertanto di procedere all'adozione, in via provvisoria, delle determinazioni dell'Ente sulle materie oggetto del mancato accordo ai sensi dell'art. 40, comma3-ter, del d.lgs. 165/2001 per:

- garantire il rispetto degli indirizzi già formulati dall'Amministrazione e rappresentati dalla parte pubblica nel verbale di D.T. in data 20.03.2019;
- consentire l'erogazione in tempi brevi delle indennità di cui sopra riferite alle annualità 2016 e 2017 al personale dipendente;

Tenuto conto dei contenuti degli ultimi accordi decentrati in ordine alla ripartizione del Fondo per la produttività, parte variabile, con particolare riguardo alla ripartizione delle risorse disponibili tra gli istituti destinati alla contrattazione integrativa decentrata;

Visto il Contratto collettivo decentrato sottoscritto in data 29.11.2011;

Visto il CCNL comparto Regioni Enti locali sottoscritto in data 21.05.2018;

Visto l'O.R.E.L.;

Vista la L.R. n. 48/1991;

Visto l'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991;

Con voti favorevoli all'unanimità, resi nei modi di legge

DELIBERA

1. di dare atto:

- a) che nonostante ripetute trattative e tentativi diretti al raggiungimento dell'accordo contrattuale per la ripartizione dei Fondi anni 2016 e 2017, non è stato possibile raggiungere accordo in merito, come emerge in particolare dal resoconto delle due ultime riunioni di D.T. e dai relativi verbali, del 20.03.2019 e 14.05.2019, trasmessi dal Segretario Generale e allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- b) che, in particolare, come si evince dall'ultimo verbale del 14.05.2019, a fronte della proposta della parte pubblica (di destinare le somme residue dei fondi, dopo il pagamento degli istituti obbligatori, al finanziamento delle indennità di specifiche responsabilità a livello di sezione nella misura prevista dal CCDI se ne ricorrono le

risorse, destinando le ulteriori somme eventualmente disponibili al finanziamento delle specifiche responsabilità a livello di uffici ed alla performance, nei termini che sarebbero stati indicati dalla parte sindacale), la parte sindacale non esprime una proposta unitaria e che *“dalla discussione non emerge alcuna intenzione a proseguire nella contrattazione sui punti in oggetto, ma emerge piuttosto una posizione di evidente e non superabile stallo, che verrà rappresentata all’Amministrazione comunale per le determinazioni consequenziali”*;

2. di applicare pertanto, per le ragioni tutte di cui in premessa e qui richiamate, l’art. 40, comma 3 ter, del decreto legislativo 165/2001 come introdotto dall’art. 54 del decreto legislativo 27.10.2009 n. 150, che consente all’amministrazione, qualora non si raggiunga l’accordo per la stipulazione del contratto decentrato integrativo, per assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, di provvedere in via provvisoria sulle materie oggetto del mancato accordo, nel rispetto delle procedure di controllo e compatibilità prevista dall’art. 40 bis del medesimo decreto e dall’articolo 5, comma 3, del CCNL 01.04.1999;
3. di approvare in tal modo la ripartizione dei Fondi salario accessorio anni 2016 e 2017, destinando le relative risorse agli istituti obbligatori quali già risultanti a consuntivo di tali anni, destinando altresì le risorse ulteriori che residuano in tali Fondi, dopo il pagamento di tali istituti obbligatori, al finanziamento delle indennità di specifiche responsabilità a livello di sezione ex art. 6.1 del CCDI nella misura integrale ivi prevista, al pari di quanto avvenuto nell’annualità 2015, se ne ricorrono le risorse, rinviando ogni successiva determinazione relativa all’utilizzo delle somme ulteriormente disponibili all’esito dei conteggi successivi a tale liquidazione delle specifiche responsabilità a livello di sezione;
4. di dare atto che il presente atto, in relazione all’erogazione del trattamento della produttività e delle indennità contrattuali in questione, è doveroso e necessitato, con particolare riferimento al servizio già espletato dal personale dell’ente nell’anno 2016 e 2017 ed agli obiettivi raggiunti;
5. di demandare all’Ufficio di ragioneria la predisposizione dei relativi conteggi ed atti contabili, al fine di stilare, sulla scorta degli atti prodotti dai Settori, il prospetto definitivo di ripartizione dei suddetti Fondi 2016 e 2017, nei termini e con l’indicazione delle destinazioni relative a: istituti obbligatori, specifiche responsabilità a livello di sezione e residuo (se ne emerge) da indicare senza attuale destinazione (di eventuale successiva individuazione);
6. di demandare ai rispettivi Settori, acquisiti tali dati contabili, la predisposizione degli atti di liquidazione delle specifiche responsabilità a livello di Sezione, acquisiti i dati necessari dall’Ufficio di ragioneria;
7. di dare atto che la relativa spesa trova copertura nell’ambito dei Fondi anni 2016 e 2017, nei relativi capitoli del Bilancio 2019;
8. di trasmettere la presente e gli atti consequenziali di ripartizione dei Fondi 2016 e 2017 al Collegio dei Revisori;
9. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, a seguito di successiva votazione unanime, ai sensi dell’art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991, attesa l’urgenza di provvedere in merito nell’interesse dell’Ente.

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000.

Parere del Responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica: favorevole / sfavorevole Modica, li 15.05.2019 Il Responsabile del Settore
Parere del Responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile: favorevole / sfavorevole Modica, li 17.5.2019 Il Responsabile del Settore Finanziario
Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 153, 183, 191 del D.L.vo n.267/2000, con spesa da impegnare al cap. _____ del Bilancio 2016. Modica, li _____ Il Responsabile del Settore Finanziario

La proposta infra riportata si compone di n. _____ pagine, incluso il presente prospetto,.

Visto
L'Assessore al ramo

Il Responsabile proponente

La presente proposta è approvata con deliberazione della Giunta Municipale n. 108 del 17 MAG. 2019.

Il VICE SEGRETARIO
Il Segretario Comunale

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

L'Assessore anziano della seduta

IL VICE SEGRETARIO
Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it

Modica li

Il Segretario Generale

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 20 MAG 2019 al 4 GIU, 2019 ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li 17.05.19

IL VICE SEGRETARIO
Il Segretario Generale

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Modica, li

Il Segretario Generale



Città di Modica

www.comune.modica.gov.it

Il Segretario Generale

Prot. n. 15656

Modica, 26 MAR 2019

1-8-5

All'Amministrazione Comunale
SEDE

Oggetto: relazione su mancato accordo contrattuale per ripartizione fondi anni 2016, 2017 e 2018.

Con la presente si comunica che nella seduta di delegazione trattante del 20 marzo u.s., di cui si allega verbale, lo scrivente ha rappresentato gli indirizzi assegnati alla parte pubblica da codesta Amministrazione, in merito alla ripartizione dei Fondi risorse per la produttività, per le annualità in oggetto, e cioè:

che le disponibilità dei fondi dei tre anni, detratte le somme destinate necessariamente agli istituti obbligatori, fossero ripartite tra:

- *il finanziamento delle specifiche responsabilità a livello di sezione, al fine di finanziarne quota pari a quella degli anni precedenti (da ultimo 2015), laddove le somme siano disponibili;*
- *destinare la restante disponibilità di fondi integralmente al finanziamento della performance;*

Come emerge dallo stesso verbale, la parte sindacale, presoratto di tale proposta dell'Amministrazione, non ha espresso una proposta unitaria alternativa, dichiarando per contro di attendere le decisioni dell'Amministrazione per quanto concerne la ripartizione dei fondi per gli anni 2016 e 2017.

Invece, per l'anno 2018, le parti si sono date atto che, a fronte delle novità introdotte dal CCNL del 21.05.2018 e della esatta decorrenza delle sue prescrizioni, vanno effettuate preliminarmente alcune verifiche in ordine all'esatta determinazione del Fondo, segnatamente in ordine all'imputazione delle somme relative alle indennità di P.O..

Quindi, nonostante i numerosi incontri della delegazione trattante e la lunga trattazione dei temi della ripartizione dei Fondi per gli anni 2016 e anno 2017, parte variabile, la parte sindacale non appare disponibile ad una definizione concordata della fattispecie contrattuale, non accettando la proposta dell'Amministrazione né sottoponendone altra unitaria, ma sostanzialmente rimettendosi da ultimo alla stessa Amministrazione per le decisioni in merito.

A questo punto, si fa rilevare:

- che l'insufficiente dotazione finanziaria dei Fondi in questione non consente, detratte le somme destinate agli istituti obbligatori, il finanziamento integrale o comunque auspicabile degli istituti diversi (specifiche Responsabilità e Performance);
- che risulta impossibile intervenire sull'ammontare di tali Fondi, definito per legge;

- che di ciò le parti hanno preso atto nei diversi incontri succedutisi per la ripartizione di tali fondi, nei quali, a fronte delle difficoltà oggettive e dei vincoli legislativi e contrattuali, insormontabili, non è stato possibile individuare soluzioni condivise alle difficoltà di cui sopra;
- che tale situazione di stallo produce la conseguente, indebita, stasi nell'erogazione delle relative somme e conseguente frustrazione delle legittime aspettative dei lavoratori rispetto a somme vincolate al finanziamento di istituti contrattuali;
- che non appare ipotizzabile che l'ulteriore protrarsi della sessione di contrattazione possa superare lo stallo negoziale sopra rappresentato;
- che unica ipotesi di sblocco è quella rimessa all'unilaterale iniziativa dell'Amministrazione sancita dall'art. 40, comma 3 ter del D.Lgs. 165/2001, come introdotto dall'art. 54 del decreto legislativo 27.10.2009 n. 150, che prevede espressamente che, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione del contratto decentrato integrativo, l'amministrazione, al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, può provvedere in via provvisoria sulle materie oggetto del mancato accordo, nel rispetto delle procedure di controllo e compatibilità prevista dall'art. 40 bis del medesimo decreto e dall'art. 5, comma 3, del contratto collettivo nazionale di lavoro 01.04.1999.

Per quanto sopra, allo stato, come ampiamente evidenziato nell'intero iter delle trattative sindacali, sussistono tutte le condizioni per provvedere, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 40, comma 3-ter, del citato d.lgs. 165/2001, sulle materie oggetto del mancato accordo fino alla successiva sottoscrizione per assicurare la continuità ed il migliore svolgimento della funzione pubblica, e nello specifico procedere alla liquidazione al personale della produttività 2016 e 2017.

Pertanto, si rimette la presente relazione a codesta Amministrazione, al fine di valutare la fattispecie ed assegnare, se lo riterrà, l'eventuale atto di indirizzo per la predisposizione ed approvazione in via unilaterale (ex art. 40, comma 3 ter del D.Lgs. 165/2001) dell'accordo di ripartizione dei Fondi produttività anni 2016 – 2017, nei termini di cui alla proposta sopra riportata, inserita nel verbale del 20.03.2019, adottando i vari atti al fine necessari.

Si resta pertanto in attesa di indicazioni/indirizzi in merito.

Cordiali saluti

Modica lì 25/03/2019



Il Segretario Generale
Giampiero Bella



Città di Modica

www.comune.modica.gov.it

DELEGAZIONE TRATTANTE DEL 20.03.2019

L'anno 2019, il giorno 20 del mese di Marzo alle ore 10.30, si è riunita la delegazione trattante su comunicazione del Presidente, Segretario Generale, presso la Sala Spadaro di Palazzo San Domenico.

Sono presenti:

- I rappresentanti della segreteria territoriale o loro delegati firmatarie del CCNL:
Carmelo Amore
- I componenti RSU:
Amore Carmelo
Avola Carmelo
Barone Angelo
Burderi Gianluca
Iacono Rosa Maria
Saluzzi Raimonda
Sammito Marco

Prende la parola il Presidente della Delegazione Trattante il quale rappresenta gli indirizzi forniti alla parte pubblica dall'Amministrazione in ordine alla ripartizione dei Fondi anni 2016-2017 e 2018.

A tal fine, preliminarmente, dà atto:

- che tali fondi, a fronte dell'inserimento delle voci relative alle indennità di P.O., presenta una esigua consistenza per cui, finanziati necessariamente gli istituti contrattuali obbligatori, non residuano risorse adeguate al finanziamento integrale o comunque auspicabile degli ulteriori istituti (specifiche Responsabilità e Performance);
- che di quanto sopra le parti hanno preso atto nei diversi incontri succedutisi per la ripartizione di tali fondi, nei quali, a fronte delle difficoltà oggettive e dei vincoli legislativi e contrattuali, insormontabili, non è stato possibile individuare soluzioni alle difficoltà di cui sopra;
- che ciò ha portato ad una situazione di stallo nella contrattazione per la ripartizione di tali fondi, con la conseguente, indebita, stasi nell'erogazione delle relative somme e conseguente frustrazione di legittime aspettative dei lavoratori rispetto a somme vincolate al finanziamento di istituti contrattuali;
- che, attesa tale impossibilità di individuare soluzioni che possono conciliare/soddisfare tutte le aspettative, va necessariamente preso atto che tale situazione non può ulteriormente persistere, per cui non è procrastinabile la definizione della ripartizione del fondo con conseguente responsabilità da individuarsi;

- che a fronte di ciò si ritiene che ipotesi di ripartizione condivisibili sia dall'Ente che dai dipendenti non possano non tener conto della realtà lavorativa esistente, ed in tal senso che l'istituto di maggiore e condivisa applicazione in questi anni è quello delle specifiche responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 1999, rispetto all'istituto della performance, di nuova e ancora incerta e non condivisa modalità di applicazione;
- che anche nell'ambito dell'istituto delle specifiche responsabilità appare corretto e doveroso garantire prioritariamente il segmento che coinvolge maggiori e sostanziali responsabilità, ossia le specifiche responsabilità a livello di Sezione.

Per tutto quanto premesso, l'indirizzo della parte pubblica è quello che le disponibilità dei fondi dei tre anni, detratte le somme destinate necessariamente agli istituti obbligatori, siano ripartite tra:

- il finanziamento delle specifiche responsabilità a livello di sezione, al fine di finanziarne quota pari a quella degli anni precedenti (da ultimo 2015), laddove le somme siano disponibili;
- destinare la restante disponibilità di fondi integralmente al finanziamento della performance.

La parte sindacale prende atto e si esprime come segue:

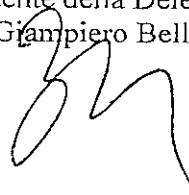
L'esponente RSU Marco Sammito non condivide la proposta presentata a firma della parte pubblica e quindi non la sottoscrive e propone una decurtazione a valere del 20% sul plafond finanziario delle sezioni, in decurtamento, ove possibile del 20% delle indennità di risultato delle P.O. in modo tale da determinare un residuo plafond da destinare sia agli uffici che alla performance. Tale nuovo plafond va ad aggiungersi alla differenza così ottenuta che era già destinata sia agli uffici che alla Performance.

L'esponente RSU Avola Carmelo propone di togliere dalla somma residua € 30.000,00 da destinare alla Performance e la somma residua da dividere alle specifiche responsabilità di sezioni e di uffici (60% per le sezioni e 40% per gli uffici).

Tutte gli esponenti RSU non condividono la proposta fatta dalla parte pubblica ed aspettano la decisione dell'Amministrazione, riservandosi eventuali azioni future.

Il Presidente dà atto, come emerge dalla discussione che quanto sopra è assodato per quanto concerne la ripartizione dei fondi per gli anni 2016 e 2017, mentre per l'anno 2018 vanno effettuate alcune verifiche in ordine all'esatta determinazione a fronte delle novità introdotte di CCNL del 21.05.2018 e della esatta decorrenza delle sue prescrizioni, segnatamente in ordine all'imputazione delle somme relative alle indennità di P.O..

Il Segretario Generale – Presidente della Delegazione Trattante
Dott. Giampiero Bella





Città di Modica

www.comune.modica.gov.it

DELEGAZIONE TRATTANTE DEL 14.05.2019

L'anno 2019, il giorno 14 del mese di Maggio alle ore 17.20, si è riunita la delegazione trattante su comunicazione del Presidente, Segretario Generale, presso la sala Spadaro di Palazzo San Domenico.

Sono presenti:

- I rappresentanti della segreteria territoriale o loro delegati firmatarie del CCNL:
Carmelo Amore
- I componenti RSU:
Amore Roberto
Avola Carmelo
Burderi Gianluca
Cannizzaro Pierluigi
Saluzzi Raimonda
Sammito Marco

Il Segretario Generale Presidente della Delegazione Trattante comunica che, sentita l'Amministrazione, si è ritenuto corretto ed opportuno fare ulteriore tentativo di addivenire alla definizione concordata della ripartizione del fondo salario accessorio anni 2016 / 2017.

A tal fine rappresenta l'indirizzo già espresso nella precedente seduta, di destinare le risorse disponibili da ripartire per i fondi di tali anni, detratte quelle per gli istituti obbligatori, prioritariamente al finanziamento dell'indennità di specifica responsabilità a livello di sezione (art.6.1 CCDI vigente), e ciò nella misura prevista dalla stessa norma (e secondo i conteggi delle presenze) se ne ricorrono le risorse, destinando le ulteriori somme eventualmente disponibili al finanziamento delle specifiche responsabilità a livello di uffici (art.6.2 CCDI) e alla performance.

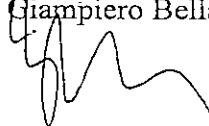
A tal fine si invita la Parte Sindacale a proporre termini e modalità per la destinazione di tali somme residue a questi ulteriori due ultimi istituti, dopo la prioritaria destinazione delle somme necessarie alle specifiche responsabilità a livello di sezione nei termini suindicati.

La Parte Sindacale, come già aveva fatto nella precedente riunione del 20 Marzo u.s., dichiara di non avere una posizione comune, di non esprimere alcuna adesione o controproposta unitaria alla proposta di Parte Pubblica e, singolarmente, i componenti della stessa Parte Sindacale presente, si riportano alle rispettive singole posizioni espresse e verbalizzate nella predetta seduta del 20 Marzo u.s..

Il Presidente della Delegazione Trattante, a questo punto, rileva sia l'assenza di una proposta unitaria, sia il fatto che, dalla discussione, non emerge alcuna intenzione a proseguire nella

contrattazione sui punti in oggetto, ma emerge piuttosto una posizione di evidente e non superabile stallo, che verrà rappresentata all'Amministrazione Comunale per le determinazioni consequenziali.

Il Segretario Generale – Presidente della Delegazione Trattante
Dott. Giampiero Bella

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name 'Giampiero Bella', written in a cursive style.



Città di Modica

www.comune.modica.gov.it

**PROSPETTO DELLE VOCI CONTRATTUALI CUI DESTINARE LA DEFINITIVA RIPARTIZIONE
DELLE RISORSE DECENTRATE DEL FONDO SALARIO ACCESSORIO ANNO 2016**

FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2016 -- SOMME DA ASSEGNARE € 439.576,35

INDENNITA' PER SPECIFICHE RESPONSABILITA' ex art. 17 comma 2 lett. e del CCNL 01.04.1999 come modificato dall' art. 36 del CCNL 22.01.2004	
INDENNITA' DI RISCHIO art. 37 CCNL 14.09.2000	
MANEGGIO VALORI art. 36 CCNL 14.09.2000	
INDENNITA' DI DISAGIO E PROTEZIONE CIVILE art. 17 c. 2 lett. e CCNL 14.09.1999	
INDENNITA' DI TURNO art. 22 CCNL 14.09.2000	
INDENNITA' DI REPERIBILITA'	
ORARIO FESTIVI, NOTTURNO E DOMENICALI	
TOTALE SPESE OBBLIGATORIE	
SOMME DISPONIBILI DA RIPARTIRE	
INDENNITA' PER SPECIFICHE RESPONSABILITA' ex art. 17 comma 2 lett. f a livello di Sezione (art. 6.1 CCDI vigente)	
INDENNITA' PER SPECIFICHE RESPONSABILITA' ex art. 17 comma 2 lett. f a livello di Uffici (art. 6.2 CCDI vigente)	
PERFORMANCE	

Per la Parte Pubblica

Per la Parte Sindacale



Città di Modica

www.comune.modica.gov.it

PROSPETTO DELLE VOCI CONTRATTUALI CUI DESTINARE LA DEFINITIVA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE DEL FONDO SALARIO ACCESSORIO ANNO 2017

FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2017 – SOMME DA ASSEGNARE € 491.495,02

INDENNITA' PER SPECIFICHE RESPONSABILITA' ex art. 17 comma 2 lett. e del CCNL 01.04.1999 come modificato dall' art. 36 del CCNL 22.01.2004	
INDENNITA' DI RISCHIO art. 37 CCNL 14.09.2000	
MANEGGIO VALORI art. 36 CCNL 14.09.2000	
INDENNITA' DI DISAGIO E PROTEZIONE CIVILE art. 17 c. 2 lett. e CCNL 14.09.1999	
INDENNITA' DI TURNO art. 22 CCNL 14.09.2000	
INDENNITA' DI REPERIBILITA'	
ORARIO FESTIVI, NOTTURNO E DOMENICALI	
TOTALE SPESE OBBLIGATORIE	
SOMME DISPONIBILI DA RIPARTIRE	
INDENNITA' PER SPECIFICHE RESPONSABILITA' ex art. 17 comma 2 lett. f a livello di Sezione (art. 6.1 CCDI vigente)	
INDENNITA' PER SPECIFICHE RESPONSABILITA' ex art. 17 comma 2 lett. f a livello di Uffici (art. 6.2 CCDI vigente)	
PERFORMANCE	

Per la Parte Pubblica

Per la Parte Sindacale